

## VareseNews

### «Non servono altri parcheggi. Non distruggete quell'area verde»

**Pubblicato:** Mercoledì 7 Maggio 2003

«Sembra che ad Uboldo ci siano delle priorità che i nostri amministratori non possono assolutamente prorogare. Le priorità sono i parcheggi». L'associazione di iniziativa ambientale "Eco 90" si scaglia contro l'amministrazione a causa dell'attuale situazione parcheggi del paese.

«In via Dante – spiegano in un comunicato i rappresentanti di "Eco 90" – dietro la chiesetta di S. Cosma si sono creati 40 parcheggi (da notare che si è vicini all'area mercato con più di trecento posti auto). Ora la priorità della "carenza parcheggi" tocca il parco di via Ceriani: una bella fetta di verde se ne va!. Verranno creati circa 40 parcheggi».

«L'unica area verde nel centro paese viene ulteriormente martoriata per fare posto alle macchine (alla faccia del benzene e delle polveri sottili) – proseguono dall'associazione – Riteniamo che questo ulteriore sacrificio del verde non serve agli Uboldesi. Abbiamo fatto delle semplici considerazioni: un cittadino che abita in un raggio di circa 300 metri dalla posta o dalla chiesa deve necessariamente usare l'automobile? No. Una persona in salute (come la maggioranza della popolazione) per andare in posta o in chiesa può percorrere almeno 300 metri a piedi? Sì».

«Abbiamo fatto il conteggio dei parcheggi che ci sono in Uboldo in un raggio di circa 300 metri dalla posta e dalla chiesa. Sono 970 più 13 dedicati ai disabili. Alla luce di questi dati si può a ragione sostenere che ad Uboldo non servono parcheggi ma soluzioni alternative alle automobili (siamo il paese più inquinato del circondario). Le scelte dei nostri amministratori ricalcherebbero quindi vecchie concezioni di mobilità. Eco '90 crede che un poco di moto utilizzando mezzi non inquinanti o al più a piedi sia da considerare la soluzione per gli spostamenti all'interno del paese. Sacrificare un'ulteriore fetta di parco cittadino per fare ulteriori parcheggi è uno spreco e un messaggio scarsamente educativo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it